



«Eravamo capaci di discutere un'intera mattinata su un aggettivo e un pomeriggio su una virgola»: così Fuentes ha rievocato le discussioni di tanti anni fa con l'amico Gabriel Garcia Marquez.



Daniel Spoerri, «Tableau-piège: Restaurant de la City-Galerie», 1965

Intervista ad Antonio Galdo

# Mille e una via per combattere lo spreco

**Viaggio** nel mondo degli spreconi, che ogni anno gettano nella pattumiera cibo per un valore di 600 euro a famiglia. Ma un professore di Bologna ha deciso di mettere fine a questo meccanismo infernale. In che modo ce lo racconta nel suo libro

CRISTIANA PULCINELLI

scienza@unita.it

Ogni giorno dagli scaffali dei supermercati italiani finisce nella pattumiera il cibo sufficiente a preparare colazione, pranzo e cena per 620.500 persone. Una mela un po' toccata, uno yogurt prossimo alla scadenza, un pacco di spaghetti il cui produttore ha deciso di cambiare il logo del marchio. Tutto al macero, mentre c'è chi non riesce a fare un pasto decente. Uno spreco inaudito che per di più ha un costo: il prezzo per lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti, le ore di lavoro dei dipendenti che fanno pulizia, la tassa della spazzatura. Qualcuno però ha deciso di fermare questo meccanismo infernale: un professore di Bologna, insieme ai suoi studenti, ha messo in piedi Last Minute Food, una associazione che recupera il cibo buttato dalla catena della grande distribuzione per renderlo disponibile alla rete delle associazioni di volontaria-

## Last Minute Food

L'associazione recupera i prodotti alimentari che vengono buttati

to.

Parte da qui *Non sprecare*, il libro che Antonio Galdo, giornalista, ha appena pubblicato con Einaudi (pp. 170, euro 16,00), ma non si ferma al problema del cibo. Il viaggio nel mondo degli spreconi prende strade diverse, a volte imprevedibili, e Galdo racconta come nella nostra società si buttano via allegramente il corpo, la salute, i soldi, i rifiuti, il talento, le parole. Ma racconta anche che c'è qualcuno che combatte ogni giorno la sua battaglia contro lo spreco.

### Che cos'è lo spreco?

Prima di tutto è l'abito dell'indifferenza che ci siamo cuciti addosso. Ma deriva anche dal narcisismo che abbiamo coltivato nel corso degli anni. Ed è legato a una vita fatta di eccessi: tutto va consumato velocemente e in grandi quantità. Oggi sprecare è parte dello stile di vita dell'uomo occidentale, non sappiamo farne a meno.

### Da dove è partito per scrivere il suo libro?

Gli italiani gettano nei rifiuti ogni anno cibo per un valore di 600 euro a famiglia. Nello stesso tempo 7 milioni di persone non possono permettersi una dieta equilibrata. Allora, mi sono domandato: possi-

bile che non ci sia nessuno che provi a non sprecare, a declinare la vita in un altro modo? Così sono andato a cercare le storie di persone che non solo riescono a non sprecare, ma anche a fare dello spreco una risorsa. Persone che si muovono in luoghi distanti dalla politica, ma che la politica, così povera di progetti e utopie, farebbe bene a cercare e a capire.

### Cosa potrebbe imparare la politica da queste persone?

Quella che stiamo vivendo non è una normale crisi finanziaria o economica, è la fine di un'epoca. Si è

### Il sito

Raccoglie storie da tutto il mondo sui nuovi stili di vita

rotto quell'equilibrio del mondo per il quale in una stanza si spreca e nell'altra si crepa. Ma la crisi apre anche una grandissima opportunità: ci costringerà a rivedere gli stili di vita. Se la politica avrà un approccio con la crisi badando solo al contingente, non andrà lontano. Ma se invece andrà a misurarsi con questi cambiamenti in modo più profondo, avrà bisogno di idee per cercare un nuovo equilibrio.

### I giovani sono particolarmente colpiti dalla mania dello spreco?

I giovani sono i più disarmati. Non hanno difese immunitarie perché sono cresciuti nella consuetudine dello spreco. E una delle cose più complesse, ma anche più affascinanti, è avvicinarsi alle loro ansie cercando di fargli capire, ad esempio, che mezza pasticcia di ecstasy può significare lo spreco di una vita o della salute.

### Dove si annida lo spreco?

È ovunque. In Italia circolano 30 miliardi di messaggi ogni anno: ecco uno spreco di tempo e di lingua. La comunicazione infatti apparentemente si è allargata, ma in realtà è più stretta.

### Alla fine del libro si racconta lo strano rapporto tra uno stilista e suo figlio. Come mai?

Ero alla ricerca dello sprecone per eccellenza e ho pensato a Roberto Cavalli, lo stilista che ha costruito sullo spreco il suo marketing. Poi ho scoperto che, per la legge del contrappasso, Cavalli ha un figlio che è il suo opposto. Non ama la moda, non ama il lusso e neppure lo spreco.

### C'è anche un sito legato al libro (www.nonsprecare.it), di che si tratta?

È nato dall'idea di mettere insieme storie che arrivano da tutto il mondo sui nuovi stili di vita. Io credo che possiamo ammazzare il serpente dello spreco che è dentro di noi. ❖